

Bologna 1829

Paziosissimo Collega

Le sento infinite grazie delle notizie, che gentilmente mi ha fornite sull'Aschista  
Piri; ora posso giustificarmi la mia esitazione a pronunciarmi sulla Definizione  
di detto parassita, che qui infesta le collane dei Caci. Grazie ancora delle  
benevoli parole indirzate mi sulle mie due ultime Note.

Comprendo la sua trepidazione alla vigilia della nomina definitiva del  
Prof. di Botanica a Padova, ed io la divido completamente oggi più che  
mai, quando non mancano fatti a sorreggerla, che si svolgono sotto i  
nostri occhi, in cui chiaramente si vede, che l'Aschista vince bene  
spesso il vero merito! So che ho pochi voti, perché Ella ottenga  
infinitamente quel posto, che mentre sarebbe segnamente coperto  
da lei, al contempo sarebbe un giusto guiderdone ~~dei~~ suoi lavori  
scientifici condotti con tanto amore e con tanta intelligenza. Per  
mici voti io vorrei aspettare il fausto giorno della sua nomina!  
Ma lasciamo da parte per un momento i desideri, e veniamo ai  
fatti.

Il Prof. C. ha avuto sempre una grande stima di lei, e me ne ha sempre parlato  
benvolmente e con riguardo. Se bene mi ricorda, circa 3 anni addietro costui  
mi diceva = "So quanto lei ha in conto approssimamenti di generi e specie di  
" funghi, come gli ho manifestato per lettera, ma non capo di avere in grand  
" conto le sue pubblicazioni, e di ammirare la sua febbrile attività".  
Lei stavano le cose per lo addietro = è ormai possibile che Ella abbia in  
seguito dimentato della di lui stima? Appunto nei passati giorni gli  
domandai dell'attuale concorso. Mi diceva, che contemporaneamente lei

procederò  
a Torino ed a Padova, e poi si parlerà di Bologna; ma le cose vanno  
molto lente, perchè i titoli già spediti da Pisa non sono ancora qui  
giunti: quindi probabilmente le Commissioni giudicatrici potranno riunirsi  
durante la ferie - E di nomi? nessuno; mancando i documenti  
si potevano aspettare, ma non congere con certezza i concorrenti.  
Senz'altro all'agosto. Però stando i precedenti, non dubito che lei  
sarà favorito.

Che titolo poi del R. P.? qui mi manca la linea, perchè da tre anni sono  
con lui in completa rottura. Lei si meraviglierà, ma mi crederà!  
Finché fui esclusivamente al suo servizio, eravamo d'accordo. Ma  
nel '44 guadagnai per congedo di titoli il posto di St. Med. Nat. in un  
Liceo di Napoli, ed egli si adombrò; ma non eravamo ancora incom-  
patibili. Nel '45 guadagnai per congedo di primario il posto di St. Med.  
all' R. Ist. Tec. di Napoli (lasciando il Liceo), ed allora guerra  
dichiarata, manifesta, ed oltranz. Perché? forse mi sottraeva  
alla sua onnipotente autorità? E chi lo sa? Quindi maneggio  
presso il Ministero direttamente, indirettamente; ma resto con la piva  
in acqua, perchè fui suo malgrado nominato. Allora torture di nuovo  
genere a Portici per farmi rinunziare al posto di assistente;  
qui naturalmente soccorsi vincere, e vinsi: io dissi: l'aspet-  
tativo - Nominato a Roma, lavoro da mezzogiorno presso il  
Ministero per non farmi nominare a Portici; ma il Ministero  
ci congeda, e volle perciò nominarmi - Ora tregua apparente,  
perchè mi aspetta al varco, cioè al primo concorso universitario  
in cui dovrò capitargli sotto. Ed allora? allora risponderò Ella  
sul labbro mio!!! Mi perdoni questo amichevole sgarbo, perchè  
le ferite sono ancora sanguinanti. Ho lavorato alla meglio sotto

il martirio, e lavoro sempre più oggi, e lavorerò sempre più  
nella dura lusinga di mettermi al coperto delle di lui invettive.

Stante ciò, come posso dire che cosa pensa di lei? Sta in  
guardia, e sia molto vigilante: uso un consiglio da amico —

Posso assicurarla, che nei passati giorni è stata fatta una spedizione  
di 16 copie del Briganti (Hist. fuz. Nap.) da Napoli a Friedländer  
a Berlino. Da Napoli avrebbe potuto avere per poco più  
una copia; ma Friedländer gliela avrebbe pagata cara, da allora!

Se me lo avesse fatto sapere a tempo, forse per una dozzina di lire  
~~che~~ avrei fatta avere una copia. Ora a Napoli non esiste neppure  
un'altra copia, perchè il rimanente è stato acquistato in blocco  
da Friedländer. Stante ciò, <sup>perchè</sup> io ho un duplicato di detta  
opera (manuscolamente il frontespizio; troppo lire cose, se il  
testo e le tavole sono completi), mi prendo la libertà di  
fargliene un dono, in omaggio alla finora stima che sento per  
lei, e nella speranza che ella voglia accettarlo —

Assolga, caro collega, un'amichevole stretta di mano —

Adesso devo

